

**AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DA PARTE DEI COMUNI DEL
BACINO VENEZIA PER IL FINANZIAMENTO DI STRUMENTI DI
VIDEOSORVEGLIANZA PER LA LOTTA AGLI ABBANDONI
Anno 2026 - 3^a Edizione**

Approvato con Delibera di Comitato n. 12 del 02.10.2026

TERMINI DI SCADENZA DEL PRESENTE BANDO AL 30.11.2026

Sommario

Articolo 1 – FINALITÀ E RISORSE.....	2
Articolo 2 - CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA.....	2
Articolo 3 - CONTENUTO E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE.....	3
3.1 Quali sono gli interventi finanziabili	3
3.2 Quali sono le spese ammesse a rimborso	4
Articolo 4 – MODALITÀ DI RICHIESTA DI FINANZIAMENTO.....	4
Articolo 5 – PRECISAZIONI SULLA GESTIONE DELLE SPESE SOSTENUTE DAL COMUNE E ATTIVITA' DEL GESTORE.....	5
Articolo 6 – SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE.....	5
Articolo 7 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE	6
Articolo 8 – MODALITA' E TERMINI DI RENDICONTAZIONI AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	6
Articolo 9. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI	7
Articolo 10 – INFORMAZIONI SUL BANDO	7
Articolo 11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	7
ELENCO CONTRIBUTI PER COMUNE:	8

Articolo 1 – FINALITÀ E RISORSE

Considerati:

- l'art 192 del codice dell'Ambiente d.lgs.152/2006;
- l'art. 3 co. 6 lett. b) della LRV 52/2012 che individua tra le funzioni dei Consigli di Bacino, la competenza di individuare ed attuare politiche e strategie volte ad organizzare il servizio di raccolta, trasporto, avvio a smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- quanto stabilito nel Piano delle attività 2026-2028 LINEA STRATEGICA 3 - OBIETTIVO 5, approvato con Deliberazione di Assemblea n. 1 del 06.02.2026 – di potenziare *"strategie di contrasto all'abbandono rifiuti e implementazione della sorveglianza tecnologica territoriale mediante l'avvio di un'istruttoria per il co/finanziamento ai comuni per l'acquisto/noleggior di strumenti di videosorveglianza aventi lo scopo di prevenire gli abbandoni dei rifiuti e presidiare le aree comunali individuate come particolarmente a rischio o già soggette a detto fenomeno"*.
- quanto appreso durante l'incontro del 10 luglio 2026 svolto con gli uffici Ambiente e la Polizia Locale (convocato con nota prot. 874/2026) avente ad oggetto la condivisione delle tipologie di strumenti di videosorveglianza, nonché le procedure di controllo per il contrasto all'abbandono e l'analisi del nuovo illecito amministrativo nelle isole ecologiche introdotto con il D.L. 116/2025 denominato terra dei fuochi, convertito con Legge 03/10/2025 n. 147, e la possibile modifica dell'art. 13 co. 17 lett. c) del Regolamento unico di gestione dei rifiuti urbani, sanzionato dall'art. 46 co. 1, secondo cui *"è vietato depositare accanto ai contenitori stradali o nei dintorni delle torrette di conferimento sacchetti, cassette, scatoloni o qualsiasi altro tipo di rifiuto anche ingombrante;"*
- che è in corso l'istruttoria per l'aggiornamento del Regolamento unico di gestione dei rifiuti urbani e, per quanto attiene all'argomento del presente bando, verranno chiarite quali sono le fattispecie di conferimento difforme o di abbandono ai sensi del TUA vicino alle isole ecologiche.

Il Consiglio di Bacino promuove iniziative di prevenzione del rischio abbandoni dei rifiuti e relativo monitoraggio per presidiare le aree comunali individuate come particolarmente a rischio o già soggette a detto fenomeno, attraverso la **concessione di contributi finalizzati a finanziare l'acquisto, il noleggio con o senza gestione da parte di società terze di telecamere, e l'installazione e/o manutenzione di impianti di videosorveglianza ad alta risoluzione** purché per acquisti/noleggi non già finanziati con i precedenti bandi del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente o con altri contributi pubblici.

Il contributo può finanziare progetti anche già in atto a partire dal 01.01.2025 o non ancora svolti.

Le risorse disponibili per le finalità del presente bando per l'esercizio 2026 ammontano ad € **350.000,00**.

Articolo 2 - CHI PUO' PRESENTARE LA DOMANDA

Possono presentare domanda di finanziamento di cui al presente avviso tutti i 45 Comuni del Bacino Venezia.

Non possono partecipare i Comuni che non hanno ancora presentato la rendicontazione dei seguenti bandi in materia di videosorveglianza:

- **Videosorveglianza 2019 (bando CDBVA - I edizione)** approvato con Deliberazione di Comitato n. 16 del 06.12.2019;
- **Lotta abbandoni 2021 (bando CDBVA -II edizione)** approvato con Deliberazione di Comitato n. 18 del 21.12.2021;

fatto salvo che entro la data di scadenza dei termini di presentazione dell'istanza di partecipazione al presente bando:

- **provvedano ad inviare la rendicontazione mancante;**

oppure

- **dichiarino formalmente via pec che non hanno eseguito il progetto, decadendo dal diritto al relativo finanziamento.**

Articolo 3 - CONTENUTO E DISPONIBILITÀ FINANZIARIE

Viene assegnato un contributo per l'acquisto, il noleggio con o senza gestione da parte di società terze di telecamere, e l'installazione e/o manutenzione di impianti di videosorveglianza ad alta risoluzione e lavori di installazione eventualmente connessi da parte dei Comuni.

Viene assegnato un contributo attribuito per fasce di popolazione residente come meglio descritto e precisato all'art. 7.

Nel caso vi siano somme residue poiché alcuni non hanno aderito, esse saranno redistribuite mediante il medesimo criterio di proporzionalità utilizzato nella suddivisione per fasce di abitanti tra i comuni ammessi fino a raggiungere anche il 100% della spesa che il comune intende sostenere.

3.1 Quali sono gli interventi finanziabili

Gli interventi/progetti proposti possono essere di vario genere purché volti chiaramente alla finalità del presente bando ovvero la lotta agli abbandoni a partire dalla videosorveglianza, già promossa dallo scrivente ente con le precedenti edizioni 2019 e 2021.

Sono finanziabili apparecchi di videoregistrazione possibilmente a infrarossi per riprese nitide anche la notte o comunque di elevata qualità delle registrazioni anche in condizioni di scarsa luminosità, resistenti alle intemperie e collocabili in modo da essere mimetizzabili e non intaccabili da facili atti di vandalismo. Possono essere amovibili o mobili con preferenza, ove possibile, per queste ultime.

In caso di installazione priva del collegamento alla rete elettrica, le batterie devono avere ottima autonomia di funzionamento o possibilmente essere munite di un kit fotovoltaico.

Si ritiene finanziabile anche il servizio di noleggio con o senza gestione da parte di società terze di impianti di videosorveglianza con le caratteristiche specificate nei punti precedenti.

Sono altresì finanziabili gli interventi infrastrutturali atti alla installazione degli apparecchi (ad es. pali, collegamento alla rete elettrica).

È finanziabile la cartellonistica volta a segnalare la presenza di strumenti di videosorveglianza.

Si ritiene finanziabile altresì l'attività di consulenza per la corretta gestione delle immagini ai sensi del GDPR. Precisamente, con riferimento all'attività gestoria, si deve intendere la gestione delle immagini nel rispetto della vigente normativa in materia di Privacy ai sensi del Regolamento 679/2016 UE. Le specifiche modalità sono liberamente individuabili dai Comuni, purché conformi alla normativa summenzionata.

3.2 Quali sono le spese ammesse a rimborso

Sono ammesse al rimborso le spese effettuate da parte dei comuni per l'acquisto o il noleggio con o senza gestione da parte di società terze di telecamere. Le spese ammesse devono essere effettuate negli **anni 2025, 2026 e 2027**.

Precisazioni in merito alle spese ammesse a rimborso:

- costo di acquisto delle telecamere;
- costo del noleggio con o senza gestione del sistema affidato a soggetti terzi;
- costo di installazione del sistema a regola d'arte inclusa la segnaletica di legge e nel rispetto delle norme di sicurezza nei luoghi di lavoro e/o collaudo;
- spese aggiuntive dovute ad imprevisti (massimo 5% compresa IVA sul totale dei costi di installazione);
- costi di avviamento del sistema di monitoraggio;
- costi di manutenzione per videocamere già acquistate/noleggiate (se non già ricompreso nel servizio di noleggio);
- costi per l'implementazione della videosorveglianza (già oggetto di finanziamento) purché sia evidente che trattasi di acquisti ulteriori (es: acquisto/noleggio di nuove telecamere; manutenzione qualora non sia già compresa nell'oggetto del primo finanziamento, ...),
- consulenza sulla conformità al GDPR;
- interventi infrastrutturali collegati all'installazione;
- cartellonistica per la segnalazione delle videocamere;
- IVA nella misura in cui rappresenta un effettivo costo per il soggetto attuatore.

Sono escluse le spese per:

- costo della gestione tramite il personale del Comune;
- gli acquisti/noleggi di impianti di videosorveglianza già finanziati con il bando 2019 e 2021 del Consiglio di bacino Venezia Ambiente;
- progetti volti alla lotta agli abbandoni che abbiano ottenuto finanziamenti da enti pubblici terzi.

Nel caso di iniziative specifiche che non rientrino nella videosorveglianza in senso lato, i comuni devono comunicare per iscritto prima della presentazione ufficiale del progetto, le finalità e le tipologie della spesa per ottenere un parere dallo scrivente Consiglio di Bacino sull'ammissibilità della spesa a finanziamento.

Articolo 4 – MODALITÀ DI RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

Le richieste di finanziamento dovranno contenere:

- Descrizione dell'intervento presentato e, nel caso di progetto differente dall'acquisto, noleggio, manutenzione degli strumenti di videosorveglianza, si richiede espressa relazione sulla coerenza con la finalità del presente bando;
- Denominazione del fornitore;

- Descrizione prodotto da acquistare o noleggiare, o servizio da attuarsi;
- Importo complessivo specificando il dettaglio delle spese (nel caso di videosorveglianza la spesa prevista per l'acquisto/noleggio e la spesa preventivata per la gestione del servizio e modalità di copertura dei costi);
- Individuazione delle aree di installazione, tempistica per l'installazione e messa in funzione;
- L'impegno dell'ente beneficiario del contributo ad utilizzare gli strumenti di videosorveglianza per almeno 2 anni dalla data di rendicontazione del progetto.

Si chiede di compilare la tabella Excel allegata denominata "scheda analitica di spesa e rendicontazione" sez. I, II e III

Articolo 5 – PRECISAZIONI SULLA GESTIONE DELLE SPESE SOSTENUTE DAL COMUNE E ATTIVITA' DEL GESTORE

Le ulteriori spese non finanziate dal presente bando possono essere inserite nel PEF in quanto spese inerenti al decoro urbano ed alla pulizia del territorio che rientrano nel perimetro stabilito da Arera relativamente alla gestione dei rifiuti urbani.

Con riferimento alla copertura nel PEF si riporta quanto segue:

Per i Comuni in TRIBUTO TARI: i Comuni in regime TARI possono inserire le spese non coperte dal finanziamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente nei COSTI COMUNALI secondo i criteri della metodologia Arera. I comuni sono tenuti inoltre a valutare se inserire nel PEF i proventi delle sanzioni, o parte di essi, da violazione delle norme da Regolamento Unico di Bacino.

Per i Comuni in TARIFFAZIONE PUNTUALE CORRISPETTIVA: i Comuni in regime TCP possono emettere FATTURA al gestore Veritas S.p.A. affinché le spese non coperte dal finanziamento del Consiglio di Bacino Venezia Ambiente possano essere inserite nel PEF secondo i criteri della metodologia Arera. I comuni sono tenuti inoltre a valutare se i PROVENTI delle sanzioni, o parte di essi, da violazione delle norme del Regolamento Unico di Bacino possano essere portati in detrazione nella manovra tariffaria all'utenza.

Si precisa altresì che, non essendo la videosorveglianza del territorio un'attività direttamente attribuibile al gestore del pubblico servizio, il gestore non può fungere da stazione appaltante per la scelta degli strumenti che verranno adottati dai Comuni.

Al fine di non vanificare l'attività eventualmente già svolta dal gestore su richiesta del Comune, sono ammessi esclusivamente i progetti dei Comuni che, alla data di pubblicazione del presente bando, hanno già ottenuto un preventivo per il tramite del gestore del pubblico servizio in qualità di stazione appaltante.

Articolo 6 – SCADENZA PRESENTAZIONE DOMANDE

I progetti, completi in tutte le parti sopra descritte, dovranno essere inviati via PEC all'indirizzo protocollo.veneziambiente.ve@pecveneto.it entro il **30 novembre 2026** riportando nell'oggetto a pena di esclusione **"Adesione bando 2026 lotta abbandoni – Comune di _____(indicare nome)_____"**

Le istanze devono essere corredate della tabella Excel allegata denominata "scheda analitica di spesa e rendicontazione" compilata nella sez. I, II e III. **La tabella risulta precompilata a titolo esemplificativo, i contenuti delle celle vanno personalizzati.**

Articolo 7 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE

Ai fini della valutazione di ammissibilità, le spese devono essere analiticamente descritte nella domanda e quantificate nel loro ammontare.

Il complessivo importo da finanziare deve essere indicato iva inclusa ai fini dell'erogazione del contributo.

In particolare si dovranno evincere chiaramente i costi per la fornitura (acquisto), l'installazione, il noleggio con o senza gestione di soggetti terzi ed indicando i relativi importi (con e senza iva).

Qualora la documentazione prodotta risulti carente, il Consiglio di Bacino assegna alla struttura interessata un termine non superiore a 30 (trenta) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante.

Il finanziamento a copertura delle spese ammesse, viene attribuito per fasce di popolazione residente secondo il censimento legale permanente del 2021 secondo la presente tabella:

COMUNI		TOTALE
FINO A 10.000 ABITANTI	18	€ 6.000,00
SOPRA 10001 FINO A 20000	17	€ 7.500,00
20.001-50000	9	€ 10.000,00
SOPRA 50.001	1	€ 24.500,00

Qualora al bando non partecipassero tutti i comuni del bacino le somme residue andranno ad aumentare proporzionalmente ed equamente il finanziamento dei comuni ammessi per la parte di spesa non coperta dal finanziamento (fino al possibile raggiungimento della spesa complessiva prevista).

L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa finanziabile rendicontata viene svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

L'assegnazione del finanziamento sarà comunicata via PEC ai soggetti richiedenti dopo la valutazione del progetto di spesa.

Articolo 8 – MODALITA' E TERMINI DI RENDICONTAZIONI AI FINI DELL'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La rendicontazione deve avvenire non oltre il 30.06.2028 anche qualora sia stato ammesso il noleggio degli strumenti di videosorveglianza di lunga durata e il relativo contratto non sia ancora giunto a termine.

I comuni ammessi al contributo che non provvedano ad inviare la rendicontazione entro il 30.06.2028 decadono dal diritto al contributo ed Venezia Ambiente può svincolare le somme messe a disposizione.

Il Comune deve inviare mediante Pec, che deve riportare nell'oggetto a pena di non accettazione **"Rendicontazione bando 2026 lotta abbandoni – Comune di ____ (indicare nome) ____"** quanto segue:

- la tabella Excel allegata denominata "scheda analitica di spesa e rendicontazione" avendo cura di completare le sez. IV e V (**La tabella risulta precompilata a titolo esemplificativo, i contenuti delle celle vanno personalizzati**);
- la/e determinazione/i di impegno di spesa effettuata/e entro il 31.12.2027,
- le fatture dei fornitori. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere chiaramente l'oggetto della stessa, distinguendo la fornitura dall'installazione, il noleggio con o senza gestione di soggetti terzi ed indicando i relativi importi. Laddove la descrizione risulti generica deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000;
- gli atti di liquidazioni e mandati di pagamento in modo da comprovare l'effettiva spesa sostenuta.

Si precisa inoltre che in fase di rendicontazione delle spese sostenute, qualora la spesa risulti inferiore al contributo ammesso da questo ente, il contributo sarà paritariamente ridotto.

Articolo 9. CONTROLLI, REVOCHE, SANZIONI

Si specifica che l'erogazione del contributo è subordinata alla regolarità della posizione del Comune nel pagamento dei contributi di funzionamento annui al Consiglio di Bacino.

Pertanto il Comune ammesso al finanziamento che non risulti in regola con il contributo di funzionamento del Consiglio di Bacino non riceverà il contributo fintantoché non avrà regolarizzato la propria posizione.

Per i comuni in TCP, dato che il versamento viene effettuato dal gestore Veritas S.p.A., il controllo viene eseguito direttamente da questo ente nei confronti del gestore, pertanto tutti i comuni TCP non devono effettuare alcuna verifica al riguardo.

Per due anni a partire dalla data di erogazione del contributo, il Consiglio di Bacino può espletare dei controlli a campione per il concreto espletamento del progetto presentato. Si precisa che i due anni decorrono dalla data di invio della rendicontazione ai fini dell'erogazione del contributo.

In ragione di quanto scritto sopra, si precisa che il Comune ha l'onere di verificare anticipatamente le corrette modalità di trattamento delle immagini personali ai sensi del GDPR - Regolamento 679/2016 UE - al fine di poter correttamente mettere in funzione i beni e servizi oggetto di finanziamento.

Articolo 10 – INFORMAZIONI SUL BANDO

Il presente avviso è inviato via PEC a tutti i Comuni del Bacino Venezia e pubblicato sul sito ufficiale del Consiglio di Bacino www.veneziaambiente.it.

Il responsabile unico del procedimento è il Direttore del Consiglio di Bacino dott.ssa Luisa Tiraoro.

Per informazioni contattare l'Ufficio del Consiglio di Bacino (041 2501832 /1835) o inviare una mail a amministrazione@veneziaambiente.it.

Articolo 11. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente atto verranno trattati nel rispetto del Regolamento 679/2016 UE noto come GDPR e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

ENTE PARTECIPANTE	Popolazione residente	FINANZIAMENTO PER FASCE	fasce comuni
	da ultimo censimento art. 6 della Convenzione	finanziamento 350.000 euro	
Annone Veneto	3.814	6.000	D
Campagna Lupia	7.128	6.000	D
Campolongo Maggiore	10.725	7.500	C
Camponogara	13.005	7.500	C
Caorle	11.155	7.500	C
Cavallino-Treporti	13.384	7.500	C
Cavarzere	12.962	7.500	C
Ceggia	6.146	6.000	D
Chioggia	47.903	10.000	B
Cinto Caomaggiore	3.114	6.000	D
Cona	2.788	6.000	D
Concordia Sagittaria	10.224	7.500	C
Dolo	14.941	7.500	C
Eraclea	12.006	7.500	C
Fiesse d'Artico	8.422	6.000	D
Fossalza di Piave	4.147	6.000	D
Fossalza di Portogruaro	5.792	6.000	D
Fossò	7.051	6.000	D
Gruaro	2.741	6.000	D
Jesolo	26.556	10.000	B
Marcon	17.558	7.500	C
Martellago	21.279	10.000	B
Meolo	6.229	6.000	B
Mira	37.576	10.000	D
Mirano	27.183	10.000	B
Mogliano Veneto	27.626	10.000	B
Musile di Piave	11.326	7.500	C
Noale	16.128	7.500	C
Noventa di Piave	6.952	6.000	D
Pianiga	12.237	7.500	C
Portogruaro	24.488	10.000	B
Pramaggiore	4.721	6.000	D
Quarto d'Altino	8.000	6.000	D
Salzano	12.802	7.500	C
San Donà di Piave	41.664	10.000	B
San Michele al Tagliamento	11.431	7.500	C
Santa Maria di Sala	17.449	7.500	C
San Stino di Livenza	12.720	7.500	C
Scorzè	18.965	7.500	C
Spinea	27.749	10.000	B
Stra	7.599	6.000	D
Teglio Veneto	2.256	6.000	D
Torre di Mosto	4.766	6.000	D
Venezia	251.944	24.500	A
Vigonovo	9.890	6.000	D
	864.542	€ 350.000,00	

ELENCO CONTRIBUTI PER COMUNE: